Diocesi di Treviso

Consiglio pastorale Unitario S. Bertilla e BVMI Crea

OdG: **1.** Relazioni delle varie Associazioni, Consigli, Commissioni, Gruppi, sullo stato dell'operatività.
2. Indicazioni per nuovi consiglieri da indicare per il Consiglio di Collaborazione Pastorale.
3. Prime informazioni relative al sinodo **"Per una Chiesa Sinodale: comunione, partecipazione e missione"** che sarà aperto solennemente a Roma **domenica 10 ottobre** e in diocesi **domenica17 ottobre a** Treviso mediante una Convocazione del vescovo.

Colletta Pro Lavori Straordinari	
Collette anno **2017**	24.533
Collette anno **2018**	25.399
Collette anno **2019**	26.002
Collette anno **2020**	41.248
Offerte al 28.09.2021	50.625
Prestiti al 28.09.2021	5.000
Colletta gennaio 2021	1.652
Colletta febbraio 2021	1.969
Buste Pasqua 2021 (177)	7.570
Colletta aprile 2021	1.724
Colletta maggio 2021	1.775
Colletta giugno 2021	1.192
Colletta luglio 2021	1.406
Colletta agosto 2021	1.405
Colletta settembre 2021	1.627
totale	**194.027**

Prima lettura

Dal libro della Genesi (Gn 2,18-24)

E il Signore Dio disse: "Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda". Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull' uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all' uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: "Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall' uomo è stata tolta". Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un' unica carne.

Seconda lettura

Dalla lettera agli Ebrei (Eb 2,9-11)

Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli.

Vangelo

Dal vangelo di Marco (Mc 10,2-16)

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della crea-zione (Dio) li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque, l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo inter-rogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e

Cammino di Iniziazione Cristiana

La **prima iscrizione** *(per la seconda elementare è solo formale)* o la **re-iscrizione** per le altre annate sarà operativa **da sabato 09 ottobre** accedendo al sito della parrocchia:
www.santabertillaspinea.it
link Catechismo.
All'atto dell'iscrizione al Cammino di Iniziazione Cristiana ci si potrà iscri-vere anche al **NOI.**
L'iscrizione al **NOI** permette d accedere al bar associativo e al Grest durante l'estate. Si raccomanda di leggere bene le istruzioni...
Gli incontri in presenza o nelle modalità acquisite in tempo di Covid **inizieranno a metà novembre** in prossimità della ***prima domenica di Avvento,*** primo giorno dell'anno liturgico. Il Cammino di Iniziazione Cristiana segue il calendario liturgico e non quello civile o scolastico che sia.

Martedì 12 ottobre 2021 ore 20.45
Salone Oratorio don Milani, in presenza, Green Pass

ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Commento alla parola

Essenzialmente relazione

Gesù stava insegnando, numerose persone lo circondavano ed ecco che alcuni farisei (*laici stretti osservanti della legge)* lo tentano con una domanda. La traduzione esatta non è *"mettere alla prova"* ma *"tentare"*. Alla maniera del diavolo. Un modo raffinato che Marco usa per classificare l'intenzione dei farisei.

Gesù sta parlando di un Dio che vuole farsi servo dell'umanità affinché le persone ritornino ad essere "umane" e loro vogliono invece difendere una "ideologia" che aveva trasformato Dio nella giustificazione delle loro "leggi" inumane e opprimenti.

Presentano a Gesù una questione molto discussa nelle scuole rabbiniche di quel tempo. Si volevano identificare con precisone i motivi per i quali un uomo poteva ripudiare la propria moglie e non viceversa. **C'erano due filoni di pensiero:** uno rigoroso che prevedeva il solo adulterio e uno più di larga manica che prevedeva i motivi anche più banali. Il ***"ripudio"*** non va confuso con il nostro divorzio che, come legge, è almeno civile. Il ripudio era proprio una norma grezza e sbilanciata a favore dell'uomo. Tesa a comprovare che tra uomo e donna c'era disuguaglianza. Schierarsi era molto pericoloso.

Gesù inizia **prendendo le distanze da Mosè** che l'aveva formulato e di cui troviamo testimonianza in Deut. 24 e poi ne recupera la stima dicendo che l'aveva formulata **per la durezza del loro "cuore".** Per gli antichi *"cuore"* significava mente, cervello. L'intelligenza, anche per gli egiziani, risiedeva nel cuore. Nella pratica della mummificazione il cervello veniva buttato via. Inoltre, nel Talmud troviamo un passaggio dove la donna è definita come *"piaga"* dell'uomo. Da come Gesù si rapportava con le donne è chiaro che non poteva condividere questo modo di pensare.

Richiama, pertanto, il pensiero di Dio sulla persona nel quale troviamo **una delle prime antropologie dell'umanità.** La persona è stata creata ad immagine e somiglianza di Dio, quindi essenzialmente relazione e pertanto maschio e femmina. **Scegliersi liberamente e mettersi in relazione tra maschio e femmina è secondo il progetto di Dio.** Ai tempi di Gesù erano i padri a scegliere il marito per le ragazze. Quindi una scelta libera secondo la mente di Dio non poteva essere toccata dagli uomini: **"L'uomo non divida ciò che Dio unisce."** Nessuna norma poteva opporsi alla volontà di Dio. Il *"ripudio"* unilaterale era quindi rovinare il progetto di Dio o sfigurarne il suo volto.

Alla fine, l'affermazione di Gesù è rivoluzionaria: **«Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».** Intanto la donna e l'uomo sono messi sullo stesso piano a livello di diritti. Il matrimonio non viene più considerato un *"contratto"* ma una **relazione di libertà** capace di dare compiutezza ai due soggetti. A partire da questo concetto diventa più comprensibile la legislazione della *"separazione"* prevista anche dal Codice di Diritto Canonico in prospettiva della ricomposizione e il *"divorzio"* in quanto risposte di civiltà e giustizia rispetto al ripudio unilaterale pur mediante libello. **Separazione e divorzio** sono strumenti per gestire una relazione faticosa che comunque si è storicizzata, per esempio nei figli. Ovviamente qualora fosse stata istituita una relazione senza **la sua sostanza** *(res)* **che è l'amore** si annulla perché non è mai stata vera storia.

Ma il problema che viene evidenziato dalla risposta di Gesù è che, allora come oggi, purtroppo corriamo il rischio di **disumanizzare quello che c'è di più umano: l'amore tra l'uomo e la donna.** Anche nel linguaggio lo abbiamo disumanizzato. Provate solo a pensare con quanta fatica ci vien da dire **"ti voglio bene"** rispetto ad un **"mi piaci".** Se le parole ancora hanno un senso, nel primo caso si dice l'intenzione di condividere le proprie esistenze nel secondo l'intenzione di consumare qualcosa di *"appetibile"* che una volta ci ha reso sazi si abbandona. E pensare che, comunque, sono ancora espressioni *"romantiche..."* per lo più in disuso.

Ovviamente non vi cito quelle in uso...

16/La fedeltà e il riscatto E il respiro divenne bambino

Luigini Bruni sabato 17 luglio 2021

Noi abbiamo bisogno di cambiare Dio per conservarlo, e perché lui conservi noi **Paolo de Benedetti, Quale Dio?**

«Così Boaz prese in moglie Rut. Egli si unì a lei e il Signore le accordò di concepire: ella partorì un figlio. E le donne dicevano a Noemi: "Benedetto il Signore, il quale oggi non ti ha fatto mancare uno che esercitasse il diritto di riscatto. Il suo nome sarà ricordato in Israele! Egli sarà il tuo consolatore e il sostegno della tua vecchiaia, perché lo ha partorito tua nuora, che ti ama e che vale per te più di sette figli"» (Rut 4,13-15). Tornano in scena le donne di Betlemme, come coro in una tragedia greca. **Il libro di Rut è molte cose, tutte belle, ma bellissime sono le donne.** Prima di iniziarne il commento sapevo che Rut era un libro al femminile; non pensavo però lo fosse così intensamente. Una grande sorpresa, ma anche un modo per onorare le donne che in questo tempo di pandemia hanno sorretto, con la loro cura, il mondo. Le donne donano, ancora una volta, parole meravigliose a Noemi, e a noi. L'ambiente della benedizione è ancora la reciprocità: Rut mette al mondo un bambino, le donne dicono che quel bambino riscatterà Noemi, amata da Rut, che per lei vale come molti figli. Una danza d'amore stupenda, una circolazione di *hesed*, di *agape* e di *philia*. **Reciprocità diretta e indiretta, autentica protagonista del libro.**

In un libro tutto centrato attorno alla grande figura-istituzione del *goèl*, il riscattatore-redentore, alla fine scopriamo che il goèl non è solo Boaz: **l'altro *goèl* è il bambino**. Quel bambino riscatterà le due donne, e sarà il loro consolatore, il loro *hiphil*, colui che, letteralmente, **"fa tornare il respiro",** colui che **"ridona il fiato", il rianimatore**. È molto bella questa definizione del bambino di Rut come *goèl* e come rianimatore. **Ogni giorno assistiamo nelle nostre famiglie all'arrivo di bambini che nascendo ridanno fiato a una madre, a un padre, a una nonna.** Coppie stanche, famiglie sfiatate, ricominciano a respirare col bambino che nasce. Ogni bambino non porta con sé soltanto il fagotto di provvidenza, porta anche ossigeno per ricominciare a respirare, o per respirare tutti me-

glio. I bambini allungano la vita non solo perché fanno affacciare la nostra esistenza al di là di essa, ma perché estendono il nostro respirare, ci danno una gioia e una voglia di vivere che non avremo senza quel dono. **I bambini forzano il nostro destino e ci donano giorni di vita extra, che decidiamo di vivere solo per poter rivedere un figlio o una nipote ancora domani.** Ci insegnano a contare i nostri giorni con un'altra sapienza del cuore.

Il bambino di Rut è il riscattare di Noemi, è il suo secondo *goèl.* Boaz, il primo *goèl*, poteva riscattare solo il terreno e garantire una sussistenza materiale a Rut e a sua suocera; **ma il libro ci ha continuamente detto che il vero riscatto di Rut e Noemi era un figlio.** Questo riscatto non può essere garantito con atti giuridici e neanche con il matrimonio. È solo e soltanto dono. Perché ogni bambino è dono, e non c'è dono più puro e grande di un figlio. Ogni figlio è qualcosa di più di un fatto naturale e necessario. Siccome nella natura esiste anche la sterilità, per l'arrivo di un figlio la natura non basta. E anche se la nostra cultura ha perso il senso religioso della generatività, un bambino che arriva è la gioia più grande perché porta iscritta in sé questa dimensione essenziale di libertà e di dono. **Se un giorno il senso religioso dovesse scomparire dalla faccia della terra, potrà sempre rinascere insieme a un bambino.**

«Noemi prese il bambino, se lo pose nel seno e gli fece da nutrice. Le vicine gli cercavano un nome e dicevano: "È nato un figlio a Noemi!"» (4,16-17). Il padre, Boaz esce di scena subito dopo aver svolto il suo compito il *midrash Leqah* lo fa morire il giorno dopo le nozze *("Le leggende degli ebrei", vol. VI).* Il nome e lo svezzamento del bambino diventa-no una faccenda interamente femminile, anche perché lo sono davvero. **Il monopolio femminile dei primi anni di vita dei bambini e delle bambine è stata una delle leggi auree non scritte delle civiltà.** Fino alla generazione dei miei genitori gli uomini erano ospiti temporanei e provvisori dell'educazione primaria dei loro bambini. Si affacciavano ogni tanto sull'uscio, poi si ritraevano subito per mancanza di tatto e di competenze. In quel mondo i bambini erano i tesori delle donne (mamme, nonne, zie, sorelle), tesori fugaci e passeggeri, spesso le uniche gioie in vite difficili e ingiuste.

È nato un figlio a Noemi: il figlio era nato a Rut, ma ieri più di oggi ogni figlio che nasce a una figlia è anche figlio della madre di lei. Pochi amori sono più grandi di quello di una nonna per un/a nipote, impossibile da comparare a quello dei genitori, e se fossimo capaci di calcolarlo non lo scopriremmo minore, solo diverso. Ce ne accorgiamo, per contrasto drammatico, quando entra in campo la sofferenza per un nipote: quella dei nonni è una sofferenza aumentata, quella per il nipote moltiplicata per quella dei suoi genitori, **un prodotto che sfiora l'infinito**. Inoltre, come unica volta nella Bibbia, il figlio viene attribuito a una donna e non a un uomo (per esempio: *«A Set nacque un figlio, che chiamò Enos»:* Gn 4,26). **E Noemi non è più l'amara e la vuota, Dio l'ha riempita con un bambino. Lei diventa nutrice del bambino che a sua volta le darà respiro nella sua vecchiaia: ancora una faccenda di reciprocità**. Le donne scelgono addirittura il nome per il bambino, anche qui unico caso nella Bibbia, perché non sono le vicine di casa né le donne del paese a scegliere il nome di un bambino. Qui invece le donne danno il nome al figlio di Rut-Noemi, forse per dirci qualcosa che le altre donne della Bibbia ci avrebbero detto se avessero potuto prendere più spesso la parola: **un figlio non è un bene privato, è bene comune, è figlio di tutte, ed è l'intero villaggio a crescerlo.** Nel presepe ci sono anche tutte queste donne di Betlemme, anche se non potevano saperlo.

«E lo chiamarono Obed. Egli fu il padre di Iesse, padre di Davide» (4,17). Ecco il nome che mancava al nostro mosaico, Davide, il nome più amato di tutti i nomi, che echeggia nell' aria fin dall'inizio della storia. E grazie a questo nome, che da solo racchiude tutta la Bibbia, capiamo un senso profondo del libro di Rut. La storia di Noemi, Rut e Boaz è il ponte che lega le storie della preistoria alla storia di Israele, Abramo e patriarchi con la monarchia, Davide con la tribù di Giuda e Gerusalemme. Quando Davide fa la sua comparsa nella storia di Israele (*nel primo libro di Samuele)*, non viene menzionata la sua genealogia, arriva a Betlemme dal nulla. Il libro di Rut completa il filo d'oro della salvezza, spiega la trama della provvidenza. E così il libro di Rut riscatta la triste storia di Giuda, quell'incesto con Tamar, da cui nacque Peres, l'avo di Boaz, il nonno di Davide: *«Questa è la discendenza di Peres: Peres generò Chesron, Chesron generò Ram, Ram generò Amminadàb, Amminadàb generò Nacson, Nacson generò Salmon, Salmon generò Boaz, Booz generò Obed, Obed generò Iesse e Iesse generò Davide»* (4,18-22).

Tutto questo per dirci qualcosa di importante sulla logica della Bibbia, e della vita. Il tempo nella Bibbia si muove nelle due direzioni dell'asse. **Per capire il senso pieno di un evento bisogna andare avanti e indietro nel tempo.** Ciò che lo spiega non è solo quanto è accaduto prima, perché essenziale è anche quanto è accaduto dopo. Il matrimonio tra Boaz e Rut non illumina soltanto la persona e la storia di Davide *(che verrà dopo),* spiega anche la storia di Giuda e Tamar *(avvenuta prima).* Dà senso ai dolori e alle gioie che l'hanno preceduto e seguito. Gesù di Nazareth non spiega solo il senso della storia di Giuda, Tamar, Rut e Davide, ma Giuda, Rut e Davide spiegano Gesù: **ci fanno capire che nella sua carne e nel suo messaggio c'erano anche l'incesto di Giuda e l'omicidio di Davide, insieme alla grazia e alla fedeltà di Rut.** E quindi che l'umanità di Cristo è vera anche perché raccoglie i peccati e le virtù disseminate lungo la sua genealogia. **Ma se è così, allora nel suo corpo risorto ci sono anche Giuda, Davide, Rut, Noemi e tutte le donne di Betlemme, riscattati da un altro *goèl.*** Quando i primi cristiani fecero la coraggiosa e felicissima scelta di tenere legato l'Antico al Nuovo Testamento, allungarono, nei due sensi, l'asse dei *goèl* della storia della salvezza, la serie dei riscattatori e dei riscattati, moltiplicarono il dono del respiro dei bambini. **Ma se guardiamo il mondo con occhi di Bibbia, ci accorgiamo che ogni volta che un bambino viene generato, con la sua storia spiegherà la storia dei suoi avi e illuminerà quella dei suoi discendenti.** Quante volte la laurea di una nipote e la fedeltà di una nonna si spiegano e illuminano a vicenda? E qualche volta per capire veramente un grande dolore o una grande gioia bisogna aspettare i

mille anni e oltre che separano i campi di orzo di Boaz dalla grotta di Maria. **Nella lingua con cui sono scritte le frasi decisive della nostra vita il *verbo* è posto alla fine.**

XXVII del tempo Ordinario – Anno B – 03 ottobre 2021

Sabato 02	18.30	✠ Walter	✠ Enrico
		✠ Giuseppina Masiero F Bottacin	✠ Stefano Lazzarini (7°)
		✠ Giuseppe Faggian (10°)	✠ Margherita Cosmo (8°)
		✠ Antonio Chinellato (4°) e Luigia Boa	✠ Cesare Vianello (2°)
		✠ Marisa Furlan (ottavo giorno)	✠ Anna Zava
		✠ Rita Agostini e Aldo Zampieri (6° m)	✠
		✠	✠
		✠	✠
		✠	✠
Domenica 03 ottobre 2021 XXVII per annum	8.30	✠ Bruno Simionato	✠ ad mentem offerentis
		✠ Angelo Cipollato	✠ F. Frison e Maso
		✠ Giuliano	✠
	10.00	Santa Messa in streaming	✠
		✠ Bruno (3°)	✠ Gino Bettio
		✠ Agnese, Giuseppe Manente	✠
	10.00	✠ Guglielmo Sboggiò e Famiglia	✠
	Crea	✠ Valentina Pellizzari, Teodoro, Ennio	✠
	11.15	Prima Comunione di Sofia, Maili, Alice, Camilla, Serena,	
		Nina Ofelia – 60° Matrimonio di Iolanda ed Ennio Povelato	
		✠ Flavio Simionato	✠ Romilda
		✠ Mario e Maria Teresa Spolaor	✠
	12.15	Battesimo di Lorenzo e Leonardo	
	18.30	✠	✠
Lunedì 04 S. Francesco d'Assisi	18.30	✠ Anna e Piero	✠
		✠	✠
		✠	✠
Martedì 05	18.30	✠	✠
		✠	✠
		✠	✠
Mercoledì 06	18.30	✠ Giovanni, Natale, Elodia Miele	✠
		✠	✠
		✠	✠
Giovedì 07 BVM del Rosario	18.30	Invito a partecipare ai lettori, ministri straordinari, coristi	
		✠ Sandra (ann. matr.)	✠ Giuseppe Sapienza
		✠	✠
Venerdì 08	18.30	✠ Danilo Gomirato	✠ Emilio ed Otello Bettin (8°)
		✠	✠
		✠	✠
Sabato 09	12.15	Battesimo di Arianna	
	18.30	✠ Giuseppe e Cecilia	✠
		✠	✠
Domenica 10 ottobre 2021 XXVIII per annum	8.30	✠ Laura Munaretto (trigesimo)	✠
		✠	✠
	10.00	Santa Messa in streaming	
		✠	✠
		✠	✠
	10.00	✠ Pietro Zara e nonna Rosa	✠
	Crea	✠ Maria Scantamburlo e Bruno Naletto	✠
	11.15	✠ Luigi Pavoni	✠
		✠	✠
	12.15	Battesimo di Lidia Maria	
	18.30	✠ Massimo e Lino Barbiero	✠

In questa settimana abbiamo accompagnato al Signore della vita:
✠ **Marisa** Furlan (84)
✠ **Rosalba** Sperti (70)
✠ **Anna** Bonso (74)
✠ **Sr Evelina** Favaretto *(al sec Maria) (74)*
✠ **Giuseppina** Patron (97)
✠ **Duilio** Masato (95)
✠ **Dina** Franceschini (88)
✠ **Adele** Manfrinato (94)

mese di ottobre

Mese Missionario

Ogni domenica si raccolgono adesioni per le **adozioni a distanza** e quest'anno sarà allestito anche **il mercatino missionario sabato 23 e domenica 24** *(con il rispetto di tutte le norme anti – Covid).*

15.00	Esequie Adalgisa Fabbro
20.45	CPAE in oratorio
20.30	Direttivo NOI

Calendario mensile ottobrenovembre/dicembre

Sabato 16 ottobre		Pellegrinaggio in bici alla casa natale di S. Maria Bertilla a Brendola (VI) – per info Luca 349-7348803
Domenica 17 ott.	11.15	Prima Comunione di Eva e Battesimo di Elektra
Domenica 24 ott.	11.15	Battesimo di Helen
Lunedì 08 nov.	20.45	Incontro Commissione Iniziazione Cristiana
sabato 13 nov.	11.00	Battesimo di Teresa
Domenica 14 nov.	11.15	Prima Comunione di Virginia
domenica 21 nov	12.15	Battesimo di Clara
lunedì 13 dic.	20.45	Verifica Campi Scuola 2021
Martedì 28 dicembre	11.00	Battesimo di Brando Sean

Sinodo 2021 2023
Per una Chiesa sinodale
comunione | partecipazione | missione

Domenica 17 ottobre ore 16.00
Tempio di San Nicolò Treviso

"La Chiesa di Treviso in preghiera per l'apertura del sinodo dei Vescovi e del Cammino Sinodale della chiesa Italiana"

I posti sono contingentati. Oltre ai convocati restano 150 posti per la libera partecipazione.
Per prenotare scrivere a:
segreteria.pastorale@diocesitreviso.it